

LA PARTITA Niente vetta per i gardesani, che cedono alla Virtus Verona incassando la sconfitta interna numero 5

Feralpisalò, casa stregata: suona una quinta da incubo

Ancora una volta è una formazione di bassa classifica a espugnare lo stadio «Turina» Pesano le assenze e un gol irregolare. C'è confusione e nel finale qualche tifoso contesta

Feralpisalò	0
Virtus Verona	2

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 6; Bergonzi 5.5, Bacchetti 6, Pilati 5.5, Panico 5; Icardi 5.5 (1' st Pietrelli 5), Palazzi 5 (1' st Siligardi 6.5), Herghelegiu 5.5 (31' st Carraro sv); Voltan 5 (37' st Musatti sv); Guerra 5.5, Butic 6 (21' st Pittarello 5.5). A disp. Volpe, Venturelli, Tonetto, Legati, Salines. All. Vecchi.

Virtus Verona (3-4-1-2): Sibi 6; Faedo 6.5, Cella 6.5, Ruggero 6.5; Daffara 6, Talarico 6.5 (42' st Mazzolo sv), Tronchin 6, Amadio 6 (42' st Vesentini sv); Danti 7 (27' st Nalini 6); Gomez 6.5 (27' st Casarotto 6), Fabbro 6 (17' st Kristoffersen 6.5). A disp. Giacomel, Syaulis, Manfrin, Santi, Zerpellon, Olivieri, Priore, Munaretti. All. Fresco.

Arbitro: Gauzolino di Torino 5.
Reti: 4' pt Danti, 9' st Panico (autorete).
Note: spettatori 500. Ammoniti Palazzi, Guerra, Pilati, Faedo, Danti, Fabbro, Daffara, Tronchin e Cella. Espulso Barbugian (10' st, vice all. Feralpisalò) per proteste. Corner: 5-4. Recupero: 0' + 5'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

Un verdetto impietoso, che stupisce e avvilisce. La Feralpisalò, seconda in classifica, perde in casa contro la pericolante Virtus Verona, gettando alle ortiche la possibilità di balzare da sola in vetta. Per i gardesani si tratta della quinta sconfitta interna, tutte contro formazioni di medio-basso calibro: Pro Patria, Pro Vercelli, Renate, Piacenza e, appunto, Virtus, che, di riflesso, colleziona il quinto successo in trasferta.

No, non ha attenuanti la squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Vecchi. Al di là della convalida di un gol irregolare, il secondo, e delle assenze pesanti delle mezze ali Balestrello e Zennaro, squalificati,

che avrebbero sicuramente garantito dinamismo e spinta, abbiamo visto tanta confusione e poche occasioni.

Del resto, con un centro-campo raffazzonato, che ha faticato a creare in maniera rapida, e, in fase di contenimento, a chiudere gli spazi, non si va lontano. Palazzi, Herghelegiu e Icardi hanno stentato a tenere alti i ritmi, finendo sempre negli spazi intasati. Il trequartista Voltan ha insistito nella ricerca di soluzioni personali, ed è stato spesso trattato in maniera rude, senza che l'arbitro gli rendesse giustizia. I difensori scaligeri, poi, hanno messo il bavaglio ai due attaccanti, Butic & Guerra.

Bastano 4 minuti per spostare l'ago della bilancia. Danti triangola con Juanito Gomez e, presentatosi davanti a Pizzignacco, lo trafigge con un diagonale nell'angolino più lontano: 0-1. Nei 45' iniziali la Feralpisalò si rende pericolosa con un sinistro di Butic (parato). La pressione esercitata dalla Virtus ha impedito alla Feralpisalò di distendersi con manovre scorrevoli.

All'inizio della ripresa il patatrac. Su angolo di Danti, Gomez spinge alle spalle Panico, e fa carambolare il pallone in fondo al sacco. L'arbitro non rileva l'irregolarità e convalida. Le proteste non lo scalfiscono, e a farne le spese è il vice allenatore Barbugian, espulso.

Al 23' Guerra ha l'opportunità di ridurre le distanze, ma il nuovo entrato, il norvegese Kristoffersen, un lungagnone di un metro e 98, appostato sulla linea di porta allontana la minaccia.

Il finale è piuttosto convulso. La Feralpisalò reclama per un paio di episodi dubbi in area, non rilevati da Guazo-



Simone Guerra a confronto con i tifosi arrabbiati dopo l'ennesima sconfitta interna. Ma la Feralpisalò è 2ª ONLY CREW

lino. Ma ogni tentativo si infrange contro la muraglia ospite. È un campionato ciapanò. Basti dire che, delle prime 6 in classifica, ha vinto solo la Pro Sesto, mentre la capolista Pordenone ha pareggiato. Da non credere. Così come ha lasciato perplessi il coro scandito al termine dai tifosi verdeblù («tirate fuori...») rivolto ai loro giocatori che, dopo tutto, conservano il secondo posto, e mercoledì, di nuovo al «Turina», riceveranno il Padova. Un vivace battibecco, non privo di insulti, ha coinvolto il vice presidente Dino Capitano.



Delusione cocente per i verdeblù: la vetta rimane del Pordenone ONLY CREW

IL DOPOGARA

«Ok i fischi ma il pubblico ci sostenga: siamo secondi»

La Feralpisalò, con la migliore difesa del girone, e il secondo peggiore attacco, imbarca acqua nel derby del Garda, e fa naufragio, incamerando la quinta sconfitta interna del campionato. Per le squadre di media-bassa classifica il Lino Turina è diventato terra di conquista. Che decisione prendere per invertire la tendenza?

Cospargere di sale il campo, chiedere la benedizione dell'arciprete, o che altro? «Non sono scaramantico - dice l'allenatore Stefano Vecchi -, ma è certo che in casa abbiamo concesso troppi regali, e buttato via punti preziosi. Questa dovrebbe essere la nostra roccaforte. Purtroppo spesso caschiamo in maniera dolorosa. Evidentemente abbiamo qualche limite. Chissà, forse a prepararsi qua tutti i giorni finiamo di scambiare la partita per un allenamento».

Mal comune, mezzo gaudio: delle prime 6 in classifica, 4 hanno perso. «Il campionato è molto equilibrato, e il livello medio si è alzato. Non esistono più le squadre in grado di dettare legge, noi

abbiamo iniziato il girone di ritorno tra alti e bassi e questo ci penalizza, ci sta deludendo. Stavolta abbiamo creato poco, nonostante il palleggio e l'ingresso di giocatori dalle caratteristiche offensive. Le assenze di Balestrello e Zennaro? Purtroppo tanti erano sotto tono e hanno avuto un rendimento inferiore alle potenzialità. Ho visto poco movimento, tanti errori individuali». Per la prima volta i tifosi più caldi hanno intonato un coro contro la squadra. «I fischi ci stanno - dice l'allenatore -. L'importante è che ci incitino durante la gara. Mi auguro che d'ora in poi dimostrino di essere sostenitori di una formazione che, dopo tutto,



L'autorete di Panico, spinto da Juanito Gomez: l'arbitro lascia correre

è seconda in classifica». Simone Guerra invita a guardare alla prossima, contro il Padova, che ieri ha fermato sull'1-1 il Pordenone: «Mercoledì entreremo in campo per

rifarci. La Virtus Verona ha trovato il gol, poi si è chiusa e per noi è diventato tutto più complicato. I fischi? Ci stanno, ma abbiamo sempre bisogno del sostegno del pubblico». ● Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Prova ad accendere la scintilla I compagni non lo seguono

6.5

SILIGARDI

Dopo avere scontato il turno di squalifica, entra all'inizio della ripresa. Parte dalla destra, per accentrarsi e calciare. Impegna Sibi con una conclusione dal limite. Scambia coi compagni, e cerca di trovare un varco entro cui infilarsi. Lotta sino alla fine,



provando a dare la carica, e ad accendere la scintilla. Ma non è giornata, e la prestazione collettiva non dà frutti.

6 PIZZIGNACCO

Non riesce a compiere l'abituale miracolo sullo 0-0. Al 4' Danti, liberato da una triangolazione con Juanito Gomez, gli compare davanti, e lo batte senza scampo. Non ha colpe nemmeno sul raddoppio. Evita un passivo più pesante parando un tiro di Casarotto.

5.5 BERGONZI

Meno preciso del solito. La mancanza degli abituali punti di riferimento lo costringe a improvvisare. Fatica a sgusciare sulla destra.

6 BACCHETTI

Mette l'anima, lotta con caparbità. Prova a sganciarsi in attacco per sfruttare le parabole da calcio piazzato.

5.5 PILATI

Deve rincorrere il guizzante Fabbro o Gomez, che, tende a nascondersi, e a rimanere in agguato, sfruttando il suo senso della posizione. Non così autoritario e sicuro come nelle precedenti gare.

5 PANICO

Confusionario. Si sgancia poco sulla sinistra. Non è fortunato: nell'azione dello 0-2 Juanito Gomez lo spinge alle spalle, facendo ruzzolare il pallone in rete. Per l'arbitro, tutto regolare.

5.5 ICARDI

Qualche iniziativa, senza però accelerare, come mezz'ala destra. Esce dopo 45'.

5 PIETRELLI

Disputa la ripresa. Pecca di egoismo, rinunciando a servire compagni meglio piazzati.

5 PALAZZI

Veste i panni di regista. Non effettua mai lanci in profondità, preferendo tocchi corti e semplici. Nell'intervallo resta negli spogliatoi: entra Siligardi.

5.5 HERGHELEGIU

Spostato a sinistra sembra un pesce fuor d'acqua. Nella ripresa diventa regista, e combina qualcosa di meglio. Lascia l'ultimo quarto d'ora a Carraro, che torna in campo a quasi tre mesi dal grave infortunio di Vicenza.

5 VOLTAN

Insiste nella ricerca di soluzioni personali. Spesso atterrito dagli avversari, non viene tutelato dall'arbitro. Negli ultimi minuti lo rileva Musatti.

5.5 GUERRA

Sua l'occasione più ghiotta della ripresa: radente ravvicinato respinto sulla linea di porta da Kristoffersen.

6 BUTIC

È arrivato da poco e deve ancora integrarsi. Al 28' indirizza un sinistro a mezza altezza, che Sibi rintuzza. Si muove su tutto il fronte d'attacco.

5.5 PITTARELLO

L'ex entra a metà ripresa, quando gli spazi sono intasati.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S	RISULTATI
Pordenone	44	24	12	8	4	39	19	AlbinoLeffe - Piacenza 1-1
Feralpisalò	42	24	12	6	6	22	14	Arzignano - Pergolettese 0-0
Vicenza	41	24	12	5	7	43	26	Feralpisalò - Virtus VR 0-2
Pro Sesto	40	24	11	7	6	32	34	Juve Next Gen - Vicenza 2-1
Lecco	39	24	11	6	7	31	30	Mantova - Lecco 2-0
Renate	38	24	10	8	6	32	27	Novara - Pro Vercelli 0-1
Pro Patria	36	24	10	6	8	25	25	Novara - Pro Vercelli 1-1
Arzignano	34	24	8	10	6	25	24	Padova - Pordenone 1-1
Novara	34	24	10	4	10	30	27	Renate - Pro Patria 0-1
Padova	33	24	8	9	7	28	27	Sanguliano - Pro Sesto 0-1
Pro Vercelli	33	24	9	6	9	31	30	Triestina - Trento 0-2
AlbinoLeffe	31	24	7	10	7	28	27	
Juve Next Gen	31	24	8	7	9	30	31	
Mantova	30	24	8	6	10	29	37	
Trento	29	24	8	5	11	28	31	
Virtus VR	27	24	6	9	9	22	21	
Pergolettese	26	24	7	5	12	26	33	
Sanguliano	24	24	7	3	14	25	33	
Piacenza	23	24	5	8	11	28	40	
Triestina	18	24	4	6	14	18	36	

PROSSIMO TURNO: 01/02/2023

Pordenone - Renate	ore 14.30
Feralpisalò - Padova	ore 18
Lecco - AlbinoLeffe	ore 18
Pergolettese - Juve Next Gen	ore 18
Piacenza - Sanguliano	ore 18
Pro Sesto - Mantova	ore 18
Pro Vercelli - Pro Patria	ore 18
Trento - Arzignano	ore 18
Vicenza - Novara	ore 18
Virtus VR - Triestina	ore 18